

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## In piazza a Legnano per chiedere umanità: “Paura per la mia famiglia in Iran”

Valeria Arini · Monday, February 2nd, 2026

«Io non sono un’attivista, non sono una giornalista. Sono solo una persona che in questi giorni vive con la paura nel cuore per la propria famiglia in Iran».

È una testimonianza semplice, ma potente, quella portata da una donna di origini iraniane nel corso della manifestazione per la pace a Legnano.

Da oltre due settimane, il contatto con i suoi familiari è ridotto a pochi minuti al giorno: «**Internet è bloccato**, le comunicazioni interrotte – ha detto dal palco -, le persone isolate come se non esistessero». Una condizione che rende l’angoscia ancora più pesante, perché all’incertezza si aggiunge l’impossibilità di sapere, di capire, di rassicurarsi.

In Iran, racconta, la gente non scende in strada per odio. «Scende per respirare, per vivere senza paura, **per non essere invisibile**». Parole che restituiscono il senso di una protesta che nasce dal bisogno di dignità e libertà, non dalla violenza. Ogni giorno, le notizie parlano di **repressione, violenze, uccisioni, vite spezzate**. A ferire ancora di più è il silenzio che circonda tutto questo, un silenzio che pesa quanto le armi. «Io sono qui oggi non per chiedere schieramenti, ma umanità», dice. Un appello che supera confini e appartenenze. «La sofferenza non ha passaporto, la violenza non ha confini. Non possiamo scegliere quali vite contano e quali no». La richiesta è semplice: **ascoltare**, non voltarsi dall’altra parte. Perché, conclude, «il silenzio uccide quanto la violenza».

This entry was posted on Monday, February 2nd, 2026 at 9:16 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.